

Sipario

Teatro in campagna con Scene di Paglia

ROTTE CONTRARIE

Scene di paglia - festival dei casoni e delle acque 23.6 - 9.7 2023 nelle province di Venezia e Padova
www.scenedipaglia.net

Torna a popolare casoni di campagna e di laguna, idrovore, ville storiche e centri cittadini il festival Scene di paglia, che quest'anno celebra la quattordicesima edizione tra le terre di Venezia e di Padova. E tra le novità di questa edizione c'è Sguardi itineranti, una corriera stravagante per raggiungere gli spettacoli. "Rotte Contrarie" è il titolo scelto dal direttore artistico Fernando Marchiori per offrire una diversa prospettiva sul nostro tempo, «spostando oriz-

zonti geografici e interiori, mettendosi in ascolto, accettando l'incontro e il confronto con ciò che è altro da noi».

IL PROGRAMMA

Il festival parte il 23 giugno da Mirano con la lezione-spettacolo "Il sogno di essere invisibili" di Farmacia Zooè dentro le parole di Italo Calvino, autore al quale è dedicato anche "Come una specie di vertigine" di Mario Perrotta.

Il 28 giugno Maria Paiato interpreta la favola nera "L'avvelenatrice", mentre il 29 giugno la compagnia Teatro all'Insegna dell'Orso in Peata presenta "Racconto d'inverno"; il 30 giugno Federica Carruba Toscano nei panni di "Penelope" eroina di resistenza e determinazione e l'1 luglio, dopo l'incontro "Dire Luce", la compagnia catalana Ortiga presenta il pluripre-



DALLA SPAGNA "Kumulunimbu", della compagnia catalana Ortiga

miato "Kumulunimbu". Il 2 luglio lo spettacolo "From Syria: is this a child?" di Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio, mentre il 3 luglio nel centro storico di Piove di Sacco "Real Heroes" di Oscenica è una per-

formance itinerante e immersiva, realizzata con tecnologie audio 360 e virtual reality. Il 4 luglio il primo studio de "Le villeggiature" di Gianmarco Busetto e Farmacia Zooè. Il 5 luglio Mariano Dammacco e Se-

rena Balivo con lo spettacolo "Spezzato è il cuore della bellezza" e il 6 luglio, dopo l'appuntamento pomeridiano coi burattini di Gigio Brunello in "Un trovatello a casa del diavolo", Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettareppa presentano "Solo quando lavoro sono felice". Il 7 luglio all'Idrovora di Santa Margherita a Codevigo si parla di alluvione del Polesine con Matilde Vigna in "Una riga nera al piano di sopra" e l'8 luglio il Teatro Medico Ipnotico presenta "Il Florindo innamorato", mentre in serata c'è "Davidson" di Balletto Civile. Scene di paglia chiude il 9 luglio ai Casoni della Fogolana di Codevigo con: l'incontro "Molière Immaginario" e lo spettacolo "Mbira" di Roberto Castello e Aldes.

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Incidente, la famiglia di Andrea ha chiesto una perizia tecnica

Per la Procura, che ha raccolto le testimonianze dei presenti e ha analizzato a fondo il rapporto della polizia locale del Miranese, non c'è alcuna colpa da parte dell'automobilista nell'incidente che sabato ha ucciso Andrea Marigo, 11 anni (nella foto), travolto mentre era in sella alla sua bicicletta. A chiedere però che non vada in archivio il fascicolo aperto di prassi - per omicidio stradale nei confronti dell'automobilista, è il padre dell'undicenne che chiede alla Procura una perizia sulla velocità della macchina. «Non

vogliamo fare una caccia delle streghe o inseguire chimere, ma lo facciamo per puro senso di giustizia per la memoria di Andrea e anche per rispetto dell'immenso dolore provato dalla nostra famiglia - ha commentato il padre - Siamo perfettamente consapevoli, che è stato Andrea a non fermarsi allo stop, o comunque ad oltrepassare la linea di arresto uscendo da una strada laterale, ma è altrettanto vero che quell'intersezione e l'arrivo di mio figlio in bicicletta erano ampiamente visibili

dall'automobilista, e che il limite di velocità massimo consentito in quel punto è di



40 chilometri all'ora». Questo avrebbe dovuto comportare, secondo il padre, «che se si vede sopraggiungere e avvicinarsi ad uno stop un utente debole, come un bambino, la velocità va regolata e ulteriormente ridotta per tutelare il ciclista o il pedone, e anche se stessi». Motivo che spinge la famiglia, prima che si faccia strada un'archiviazione, «che venga ben valutata la condotta di guida del conducente dell'Audi A1, e in particolare la velocità tenuta della vettura e quella di collisione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI MIRANO

Il papà di Andrea «Consulenza cinematografica sullo schianto mortale»

Giancarlo Merigo sollecita approfondimenti alla Procura
«Bisogna rendere più sicure le strade del Graticolato»

MIRANO

Giancarlo Marigo, il papà dell'undicenne d'Andrea Marigo investito in bici e ucciso sabato scorso poco distante da casa a Campocroce di Mirano, chiederà all'autorità giudiziaria di disporre una consulenza tecnica cinematografica per far luce sulla dinamica del sinistro che si è consumato all'incrocio fra via Viasana e via Don Orione in piena area del graticolato romano. Per ottenere chiarezza il papà si è affidato ad una società di infortunistica stradale, Studio 3 A Valore. Nel corso dei funerali mercoledì scorso il papà, con voce commossa, ha trovato la forza di lanciare un messaggio forte «affinché le cose migliorino per i bambini che devono poter andare per strada più sicuri».

La decisione del genitore

di andare fino in fondo, per la famiglia di Andrea è figlia della volontà del genitore di dare un piccolo contributo al raggiungimento di quest'obiettivo. «È vero», spiega il papà, «e ne siamo perfettamente consapevoli, che è stato Andrea a non fermarsi allo stop, o comunque ad oltrepassare la linea di arresto uscendo da una strada laterale, ma è altrettanto vero che quell'intersezione e l'arrivo di mio figlio in bicicletta erano ampiamente visibili dall'automobilista, e che il limite di velocità "massimo" consentito in quel punto è di 40 chilometri all'ora. Ciò significa, da codice della strada, che, se si vede sopraggiungere e avvicinarsi ad uno stop un utente debole, come un bambino, la velocità va regolata e ulteriormente ridotta per tutelare il cicli-

sta o il pedone, e anche se stessi. Per questo chiediamo al sostituto procuratore, prima di prendere decisioni su un'eventuale archiviazione, che venga valutata la condotta di guida del conducente dell'Audi A1, e in particolare la velocità tenuta della vettura e quella di collisione».

Nel frattempo nei giorni scorsi la Procura di Venezia, ha automaticamente aperto un procedimento penale per omicidio stradale in capo all'automobilista coinvolto nel sinistro. «Non vogliamo», conclude papà Giancarlo, «fare una caccia delle streghe o inseguire chimere, ma lo facciamo per puro senso di giustizia per la memoria di Andrea e anche per rispetto dell'immenso dolore provato dalla nostra famiglia». —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del funerale e, nel riquadro, Andrea Marigo, l'undicenne morto nell'incidente FOTO PÒRCILE

LA PROPOSTA

Il sindaco: «Introdurre il limite di velocità a 30 km/h nella zona»

Una comunità intera è rimasta sconvolta nei giorni scorsi a causa della morte del piccolo di 11 anni Andrea Marigo di Campocroce. Bambino che viveva in via Chiesa nella frazione di Mirano insieme con il papà Giancarlo,

la mamma Nicoletta e una sorella. Sulla pericolosità delle strade con incroci ad angolo retto caratteristici del graticolato romano il sindaco di Mirano Tiziano Baggio ha avanzato la possibilità ai colleghi dei comuni

limitrofi di coordinare gli interventi per rendere le strade più sicure all'utenza debole come pedoni e ciclisti. Per questo è stata avanzata la possibilità di realizzare strade ciclabili portando il limite massimo di velocità ai 30 chilometri all'ora. Al funerale a cui hanno partecipato circa un migliaio di persone c'erano tutti i compagni di classe e quelli della parrocchia. E i sindaci di Mirano, Martellago e Santa Maria di Sala. A.A.B.

CAMPAGNA LUPIA

Strage di polli e conigli scatta la caccia alla volpe

CAMPAGNA LUPIA

Caccia alla volpe. Centinaia di polli e decine e decine di conigli a causa della proliferazione di questa specie hanno perso la vita in Riviera del Brenta e nel Miranese, dall'inizio del 2023. A denunciare gli attacchi sono direttamente gli allevatori. «È una situazione insostenibile», spiega Lionello Marcato, allevatore e consigliere delegato in Comune a Campagna Lupia. In due attacchi nel



Strage di galline

mio allevamento e residenza in via dell'Indipendenza, avvenuti in due notti consecutive, le volpi hanno ucciso 18 galline, le cui carcasse ho dovuto recuperare dappertutto sparse nel cortile. Quattro sono sparite e sono sparite anche quattro anatre. Insomma una vera e propria strage. Per tanti anni una allevatore o una piccola azienda agricola allevano degli animali da cortile ed ecco i risultati. Spazzato via tutto dall'azione di una volpe nella notte. Sono animali che uccidono, non solo per sostentamento, ma anche per gioco. A volte per insegnare ai volpacchiotti a cacciare. Le conseguenze e i danni economici sono sotto gli occhi di tutti».

A confermare quello che è un fenomeno in crescita continua è anche Fabio Livieri referente di Coldiretti del Miranese ed ex sindaco di Campagna Lupia. «Questo animale», spiega Livieri, «non trova nel nostro territorio più nessuna limitazione né antagonista in natura. La caccia a questo animale è consentita e ne va auspicata una riduzione. Dall'inizio dell'anno nel territorio della Riviera del Brenta e del Miranese sono state uccise centinaia di galline, conigli, e poi anche oche e anatre». «Quest'anno», conclude Lionello Marcato, «la regolamentazione del numero delle volpi da parte delle Regione per diversi motivi. Un luogo in cui si riproducono a Campagna Lupia è quello delle valli lagunari». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

La Vela e Lucchini sono racchette d'oro In trionfo agli Assoluti del Green Garden

Successo di pubblico per le sei finali disputate a Mestre
Il titolo regionale di terza categoria a Op, beniamino di casa

MESTRE

Successo di pubblico e partecipazione per gli assoluti del Veneto di Tennis disputatisi al Green Garden. La pioggia dell'ultima settimana ha portato a un rinvio di quattro giorni della fase finale del torneo, ma questo in realtà ha portato di conseguenza a una situazione inedita, particolare e molto apprezzata dal pubblico del club mestriano con un ultimo atto che ha visto ieri alle 18 lo svolgimento in contemporanea ai campi mestrini di tutti e sei i tornei previsti.

Nello specifico, il top competition ha visto Giuseppe La Vela del Tc Padova ottenere il successo contro il valdagnese Pietro Romeo Scomparin con tessera dello Schio nonostante la sconfitta nel primo set per 63 poi ribaltata con un 7-5 e un netto 6-2. Un'altra vicentina protagonista ha invece ottenuto il titolo degli assoluti femminili: Greta Lucchina Greco under 18 del Ct Vicenza numero uno del tabellone che ha avuto la meglio sulla padovana Martina Muzzolon, in forza allo Scaligero di Verona che non è riuscita a fare l bis in questa seconda edizione degli Assoluti soccombendo per 7-6 7-5. Le altre finali hanno visto per

il titolo regionale di terza categoria, maschile il beniamino di casa Riccardo Op superare Igor Rossi del Silea con il punteggio di 6-3 6-1. Nel draw rosa Alessia Vittoria Landi del Park di Villorba ha invece sconfitto la under 14 del Plebiscito di Padova Irene Friso per 6-2 6-4, mentre la finale tutta Green tra l'under 18 Giorgia Perini e l'under 16 Alessia Ioana Mardale ha visto quest'ultima prevalere nettamente per 6-1 6-0.

Quasi 250 gli atleti a contendersi i novemila euro di montepremi della competizione

Il torneo del Green Garden ha ottenuto un ottimo successo, con una competizione che ha visto ai nastri di partenza quasi 250 tennisti e che alla fine ieri contava su solo dodici partecipanti a contendersi i novemila euro di montepremi, coordinati da Mauro Granzotto.

Ora, passata la "sbornia" di un torneo molto impegnativo da gestire date anche le difficoltà atmosferiche che hanno portato a continui e non previsti rinvii, il club

guarda verso il futuro con una serie di importanti appuntamenti. Fino al 21 giugno allo Sporting Venice Center la polisportiva Bissuola organizza il torneo giovanile dai 10 ai 14 anni. Saranno 45 i giovani sui sintetici di via dei Millegià iscritti, ma si prevedono ancora partecipanti. A Scorzè poi fino al 25 giugno torneo maschile fino ai 2.4 con massimo 80 iscritti. A seguire dal 22 giugno al 9 luglio Memorial Luca D'Orologio a Fossalta di Portogruaro, con torneo di 3ª categoria maschile e femminile, iscrizioni entro le 12 di martedì. Poi dal 24 giugno all'11 luglio Torneo Faraguna Assicurazioni alla Canottieri Mestre, iscrizioni maschili e femminili entro le 12 del 22 giugno; torneo giovanile a Mirano 53° Beppino Bovo, iscrizioni entro le ore 12 del 22 giugno per i ragazzi dai 12 ai 16 anni; dal 30 giugno al 12 luglio a Santa Maria di Sala 40ª Edizione Coppa Olimpia Memorial Baldi/Pomiato, torneo di 3ª maschile e femminile, iscrizioni entro le 12 del 28/6 (dirige Maria Doschinescu), e per finire dal primo al 9 luglio a Portogruaro Torneo giovanile dai 10 ai 16 anni, iscrizioni entro le ore 12 del 29/6. —

MASSIMO TONIZZO



LE IMMAGINI

**Padovani e
vicentini
a dettar legge
ieri sera**

In alto Pietro Scomparin, a sinistra Giuseppe la Vela e sotto Greta Lucchina: sono tre dei protagonisti dell'ultimo atto agli Assoluti del Veneto che si sono disputati al Green Garden. (Bruphoto&Press)



Il Festival Dal 23 giugno al 9 luglio in scena la contemporaneità, guerre e migrazioni, miti, passioni

Da sapere

● Al via il festival «Scene di Paglia», 20 appuntamenti tra spettacoli e arte

● Dal 23 giugno al 9 luglio tra Padova e Venezia, in 8 comuni

● Si parte da Mirano, poi Piove di Sacco, il comune capofila dell'iniziativa, attraversando la Saccisica, Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Sant'Angelo di Piove

● Offrire attraverso il teatro una diversa prospettiva sul nostro tempo spostando orizzonti geografici e interiori, mettendosi in ascolto, accettando l'incontro e il confronto con ciò che è altro da noi, è l'obiettivo di questo progetto



Protagonista Tra le prime regionali del Festival, *Penelope* di Martina Badiluzzi e Federica Carruba Toscano. Nella foto Martina Badiluzzi in scena

C'è «Scene di Paglia» Teatro, arte e musica

Tra Venezia e Padova venti appuntamenti e due prime nazionali

di **Caterina Barone**

Teatro, musica, danza, ma anche performance multimediali e itinerari naturalistici a «Scene di Paglia», 20 appuntamenti tra spettacoli e arte, ispirati anche a suggestioni che diventano omaggio a Italo Calvino e Pier Paolo Pasolini

«Invertire la rotta, capovolgere lo sguardo, andare incontro»: è l'essenza di *Rotte Contrarie*, il Festival «Scene di paglia», tra Padova e Venezia, diretto da Fernando Mar-

chiori, dal 23 giugno al 9 luglio.

Sono coinvolti come location otto comuni tra Venezia e Padova. Si parte da Mirano, per raggiungere poi Piove di Sacco, il comune capofila dell'iniziativa e, attraversando la Saccisica, Arzergrande, Brugine, Codevigo, con la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Bacchiglione, Correzzola, Legnaro, Sant'Angelo di Piove.

Offrire attraverso il teatro una diversa prospettiva sul

Il tema è invertire la rotta, capovolgere lo sguardo, andare incontro, seguire «Rotte contrarie»

Venerdì 16 giugno 2023

nostro tempo spostando orizzonti geografici e interiori, mettendosi in ascolto, accettando l'incontro e il confronto con ciò che è altro da noi, è l'obiettivo di questo progetto itinerante che utilizza diversi linguaggi delle arti sceniche, interpretando il nostro tempo, parlando di guerre e migrazioni, miti e passioni.

Dei venti spettacoli in cartellone, due sono prime assolute, di cui una co-produzione del Festival con la partecipazione di Gianmarco Busetto Farmacia Zooè, che il 23 giugno (ore 18. e 19.30) a

Mirano aprirà il cartellone, con *Il sogno di essere invisibili*, una lezione-spettacolo per accompagnare il pubblico dentro le parole di Italo Calvino, nel suo mondo surreale, ironico e irriverente.

Cinque prime regionali, tra cui *Penelope* di Martina Badiluzzi e Federica Carruba Toscano; la performance itinerante-immersiva *Real Heroes* del giovane collettivo Oscenica e poi *Kumulunimbu* della compagnia catalana Ortiga, dedicato a tutte le persone costrette a partire per cercare la loro strada; il progetto coreografico *David-*

son di Balletto Civile, ispirato alla sceneggiatura *Il Padre Selvaggio* di Pier Paolo Pasolini, e *Come una specie di vertigine*, l'omaggio a Italo Calvino di Mario Perrotta, nel centenario della nascita.

Spazio all'esperienza di musica, danza e parola con *Mbira* di Roberto Castello e Aldes; al teatro di figura con Gigio Brunello; ai grandi interpreti quali Maria Paiato, protagonista di *L'avvelenatrice*; alle nuove proposte come Matilde Vigna con *Una riga nera al piano di sopra*.

E ancora, le riflessioni sull'amore, tragico e umoristico

di Compagnia Dammacco; sull'infanzia e la guerra, nelle storie parallele che animano il multimediale *From Syria: is this a child?* di Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio.

Da sempre, un elemento caratteristico della rassegna è il dialogo che s'instaura tra le proposte artistiche e i luoghi del Festival: un'opportunità per scoprire luoghi di un territorio ricco di storia e tradizione.

Itinerari naturalistici, culturali ed enogastronomici da percorrere in bicicletta o passeggiando, all'insegna del turismo lento e sostenibile.

Tra le novità di quest'anno la partecipazione dell'associazione Acta con l'iniziativa «SguardItineranti» per gli spettacoli di sabato 1°, martedì 4 e domenica 9 luglio: una corriera stravagante che da Cittadella a Padova, da Montegrotto alla Saccisica, raccoglierà gli appassionati di teatro interessati a partecipare agli spettacoli e condividere saperi ed emozioni.

La proposta, nata con il sostegno dell'Università degli Studi di Padova (dBC e Di-SLL), viene arricchita da visite a luoghi legati a «Scene di paglia», mostre, incontri con artisti, tecnici.

Informazioni e prenotazioni: info@associazione-acta.com; 348 244 8074 - 334 959 0450.

Tutto il programma completo con eventi e artisti è sul sito www.scenedipaglia.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA